

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

ASCOLTARE IL GIUSTO APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO "OLIO DI CALABRIA IGP"

L'OLIO D'OLIVA RICCHEZZA DELLA CALABRIA LA REGIONE PROMUOVA LA DISTRIBUZIONE

BISOGNA SPINGERNE IL CONSUMO, DICE MASSIMINO MAGLIOCCHI - LE PROPRIETÀ NUTRIZIONALI E IL FONDAMENTALE AIUTO PER COMBATTERE IL COLESTEROLO CATTIVO NE FANNO UN ALIMENTO SALUTARE

LA PROPOSTA



**ILARIO AMMENDOLIA
FARE UN TAVOLO PERMANENTE
SU STRADA JONIO-TIRRENO**

LA PRECISAZIONE



**IL MIT
NESSUNA OPERA
SARÀ CANCELLATA**

HA PRESENTATO IL SUO LIBRO



**L'EX PRESIDENTE INPS
PASQUALE TRIDICO TORNA
NELLA SUA SCALA COELI**

IL PROGETTO DELLA FUSIONE



**LA CORTE DEI CONTI
DELLA CALABRIA SCETTICA
SU CITTÀ UNICA A COSENZA**

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**RIFIUTI
VERSACE (METROCITY RC)
RISPONDE A GUALTIERI**



**LA RIFLESSIONE // STAMILE
LA CALABRIA SI SMARCHI
DA "SIGNORIA TERRITORIALE"**

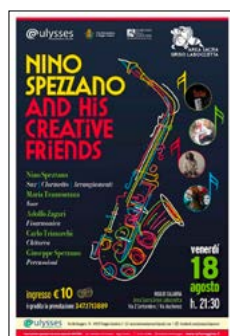


**L'ASS. CALABRIA OLTRE
CONFINE PRESENTA
IL SUO PROGETTO**



**STALETÌ
DOMANI UNA SERATA PER
CONOSCERE MEGLIO CASSIDORO**

**"Il parco letterario
come strumento
di valorizzazione
dei luoghi cassidorei"**



IPSE DIXIT

MARIA LIMARDO SINDACA DI VIBO VALENTIA

L'incessante attività di programmazione e progettazione di rigenerazione urbana ci ha permesso di approvare diversi progetti nell'ultima settimana, a cavallo di Ferragosto. È la dimostrazione della grande attenzione riposta da

questa amministrazione nei confronti delle frazioni e soprattutto a riprova di una chiara strategia di sviluppo turistico e culturale che mira a valorizzare le risorse storiche e paesaggistiche del nostro territorio. Per la frazione Bivona ci sono altri investimenti come il restauro dei locali della Tonnara e il restauro dei barconi. È prevista sempre a Bivona la creazione di una biblioteca tematica sul mare».



ASCOLTARE IL GIUSTO APPELLO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO "OLIO DI CALABRIA"

L'OLIO D'OLIVA RICCHEZZA DELLA CALABRIA LA REGIONE PROMUOVA LA DISTRIBUZIONE

L'olio calabrese è quanto di meglio per il rapporto qualità prezzo. È un altro dei tesori ancora poco valorizzati della nostra terra e in questo senso l'appello che il presidente del Consorzio Olio di Calabria Igp, Massimino Magliocchi, ha rivolto alla Regione è molto significativo: «Si spinga verso una scelta dell'olio calabrese». L'obiettivo è quello di far inserire l'olio evo calabrese nei supermercati della regione (ma non solo, c'è un mercato italiano e internazionale ancora da coinvolgere). L'ottimo rapporto qualità-prezzo e la conclamata certezza (scientifica) che l'olio calabrese è «uno degli alimenti più benefici per la salute», motivano il coinvolgimento della Regione Calabria.

Magliocchi ha ricordato che «la Calabria è in prima fila nella produzione del miglior olio extravergine, un vanto del made in Italy nel mondo».

«L'uso regolare aiuta a diminuire la quantità del colesterolo cosiddetto "cattivo" aumentando invece la presenza di colesterolo "buono". Così come la riduzione della pressione arteriosa e, di conseguenza, una frenata nell'invecchiamento delle cellule», ha detto ancora il presidente del Consorzio Olio di Calabria Igp,

«Continuando a parlare del miglior olio extravergine è utile sapere che - ha spiegato Magliocchi - per assicurare la massima qualità, raccolta e frangitura avvengono in tempi ristretti e, subito dopo, le olive vengono macinate a freddo nei frantoi di fiducia dei produttori. Sugli scaffali troviamo prezzi contenuti rispetto al costo medio sostenuto dai produttori di olio extravergine d'oliva. Che, ricordiamolo, comprende per lo meno olive (prezzo medio sui 90 € per quintale); frangitura (intorno ai 15 € al quintale); trasporto (simile al prezzo della frangitura); confezione (incidenza su un litro di prodotto 1,50 €). Il prezzo basso dell'olio extravergine al supermercato si spiega con le politiche della grande distribuzione, inclusi i prezzi civetta, ma tutto ciò non può impedire che il nostro olio venga scelto».

La proposta avanzata dal presidente Magliocchi potrebbe

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

essere un altro modo per promuovere le già ben note eccellenze calabresi, soprattutto ai turisti.

Come rilevato da Terranostra Calabria, infatti, nel mese di luglio c'è stato un boom di turisti esteri che ha scelto la nostra regione come meta per passare le vacanze. Un trend che sta proseguendo anche per il mese di agosto, dove «sempre di più gli italiani scelgono gli agriturismi perché associano il km zero ad un turismo sempre di più sostenibile, esperienziale ma soprattutto rigenerativo», ha spiegato Vincenzo Abbruzzese, presidente di Terranostra Calabria, sottolineando come «i nostri agriturismi in questo

sono i pionieri non solo del buon cibo e delle antiche tradizioni ma dell'autenticità dei territori facendosi ambasciatori degli stessi perché noi operatori agrituristici informiamo e stimoliamo il turista a vivere e visitare la Calabria in tutti i suoi aspetti e questo, ha portato le strutture ad incrementare anche l'offerta di attività con servizi innovativi per sportivi, nostalgici, curiosi e ambientalisti, oltre ad attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici o wellness».

Un impegno che, tuttavia, rischia di essere vano, perché a causa del cambiamento climatico «nelle aree del Medi-

terraneo si ridurrà il numero delle imprese, soprattutto di quelle agricole, di costruzione e manifatturiere, che invece aumenteranno nelle zone "temperate"; al Sud resisteranno turismo e servizi», si legge in un articolo su Repubblica a firma di Rosaria Amato.

«L'aumento delle temperature non si limita ad avere un impatto negativo sulla crescita, ma ridisegna le attività economiche, aumentando le distanze tra le aree del Paese», continua l'articolo, basandosi su due rapporti di Bankitalia, da cui è emerso che il caldo «uccide» le imprese al Sud.

A causa del caldo, infatti, le imprese non si spostano, semplicemente chiudono. Da qui una progressiva riduzione, fino alla loro scomparsa. Il rapporto di Bankitalia stima che



segue dalla pagina precedente

• A.M.STRATI

«tra il 2020 e il 2031 ci sarà per colpa dell'afa una riduzione dello 0,22% delle imprese - scrive Amato -. Potrebbe sembrare una variazioneminima : calcolata sulle oltre 4,5 milioni di imprese censite dall'Istat per il 2021 si traduce in poco più di 10 mila. Ma si tratta di una media: nelle zone temperate in realtà ci sarà un aumento dello 0,27% (frutto di una combinazione tra maggiori entrate dello 0,09% e un calo delle uscite per lo 0,18%)».

«Invece nelle zone mediterranee - si legge - si registrerà nello stesso periodo un calo complessivo dello 0,35%, frutto di un calo delle nuove imprese dello 0,2% e di un aumento delle uscite dal mercato dello 0,18%. Inoltre questi numeri si riferiscono agli imprese che soffriranno di più gli effetti del caldo, tanto da dover uscire dal mercato. Ma la quota di aziende sulle quali si ripercuoteranno gli effetti delle alte temperature, riducendone la tenuta e la redditività, è molto superiore».

Sull'analisi di Bankitalia è intervenuto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto che, intervistato da Repubblica, si è detto d'accordo con quanto scritto nello studio, sottolineando come «quelle del Mediterraneo sono già le regioni più povere e dove si assiste a un generale spopolamento: manca la manutenzione del territorio e le istituzioni da sole

difficilmente riescono a fare ciò che l'uomo faceva spontaneamente. Aggiungo che bisogna mitigare il rischio e per questo mi sono messo contro alcuni sindaci commissariando i Comuni che non facevano gli abbattimenti delle costruzioni abusive».

La nostra regione, come denunciato dalla segretaria generale di FenealUil Calabria, Maria Elena Senese, è quella più a rischio idrogeologico, come riportato dall'Ispra. La Calabria,

leggendo i dati, si trova in una posizione pericolosissima, nonostante ci sia un commissario per contrastare questo fenomeno e 478 milioni di euro che, come denunciato da Senese «sono terribilmente fermi al palo». Quello del dissesto idrogeologico è un problema atavico e ben conosciuto ma, se affiancato a quello climatico, rischia di diventare un problema senza via di uscita per una regione che, nelle ultime settimane, sta combattendo contro diverse emergenze, tra incendi, mare sporco, coltivazioni devastate dal caldo, che stanno provocando danni non indifferenti agli agricoltori e ai nostri prodotti. E

qui viene a chiedersi: Se non si interviene, come facciamo a promuovere i nostri prodotti sia all'interno che all'esterno della regione? L'idea di mettere nei supermercati l'olio igp calabrese non è male anzi, è un ottimo modo per promuovere una delle nostre eccellenze. Ma, se non si tutelano le nostre coltivazioni, dove si pensa di andare? ●



TURISMO SOSTENIBILE OGGI A LAMEZIA TERME LA FESTA IN MASCHERA

Questa sera, a Lamezia Terme, alle 21, sul Lungomare Falcone e Borsellino, è in programma la Festa in Maschera, che rientra nell'ambito del *Festival del Turismo Sostenibile - Un'estate di Gusto*, organizzato dal Comune di Lamezia con il contributo della Regione e la partnership della Pro Loco cittadina.

La "festa in maschera" darà il via ad una golosa sfida di pizza acrobatica, chiacchiere carnevalesche e polpette calabresi.

Passeggiando sul lungomare, rigorosamente con mascherina e desiderio di far festa, ci si potrà unire ai balli di gruppo, canticchiare le hit dell'estate 2023 in un clima di amichevole socialità.

Un altro evento che risponde alla piena *mission* dell'intero festival quello cioè, di accendere i riflettori su Lamezia Terme, Città di Mare e su un lungomare quale perfetto equilibrio fra bellezza marina e baricentricità turistica. ●

FESTIVAL del Turismo Sostenibile
Un'estate di Gusto
ESTATE 2023

FESTA in Maschera

Venerdì 18 Agosto, dalle 21.00 in poi

LAMEZIA TERME
Lungomare Falcone e Borsellino

INGRESSO LIBERO
E' GRADITO INDOSARRE PER LA SERATA QUALSIASI MASCHERA IN COMPLETTO ACCESSORIO IN STILE CARNEVALESCO

CALENDARIO EVENTI

Il presente calendario è in continuo aggiornamento. Per consultare la versione più aggiornata usa il codice QR qui a lato, o vai al seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1uSRH0Qa0d0b0CAVU0B9aD0b_0X79a/view?usp=sharing

Si consiglia di non affrettare le prenotazioni, ma di consultare direttamente il file pdf, al fine di non ridurre la qualità dell'immagine e mantenere i link multimediali contenuti nel calendario.

JONIO-TIRRENO, ILARIO AMMENDOLIA: TAVOLO PERMANENTE A ROMA SU LIMINA

di **ARISTIDE BAVA**

La problematica della chiusura della superstrada Jonio - Tirreno assume sempre più rilevanza sociale. Con una lettera aperta indirizzata alla presidenza dei sindaci scende in campo anche Ilario Ammendolia, presidente della Associazione 22 ottobre di Siderno, peraltro, già lui stesso anni addietro presidente del Comitato dei sindaci della Locride.

«Credo - scrive Ammendolia - non ci sia alcun luogo al mondo in cui, in anni diversi, si sia concepita, progettata, finanziata e appaltata la messa in sicurezza di tre chilometri di galleria programmando una chiusura di due anni d'una arteria stradale vitale per la Locride ma importante per la Calabria intera. Il tutto senza informare i cittadini del Territorio e senza discutere con le Istituzioni. Ovviamente come tutti auspico l'assoluta sicurezza dei viaggiatori e non ho alcuna pretesa di dare risposte tecniche al problema e tuttavia sono sicuro che queste ci siano».

«Basta non sentire una sola "campana" che poi è quella che porta gravi responsabilità circa la situazione che si è venuta a creare. Ciò detto, pongo un problema molto più serio ed è quello della credibilità dello "Stato", in tutte le sue articolazioni, in Calabria. Se è vero com'è vero che la Locride è diventata un territorio "difficile" - e non per propria colpa - è altrettanto vero che una frustata in faccia come la chiusura della Limina, potrebbe essere la classica goccia che fa traboccare il vaso. E sinceramente mi auguro che questi trabocchi perché non è accettabile che la men che mediocre classe dirigente tratti i cittadini della Locride e della Calabria tutta come massa inerte, priva di intelligenza e di dignità».

Ammendolia, che è stato anche sindaco di Caulonia precisa che «così facendo si spingono i cittadini a collocarsi fuori (o contro) lo Stato. Ed è ciò che noi che abbiamo creduto e crediamo nella Costituzione non vogliamo e non possiamo consentire».

La disanima, a questo punto diventa impietosa, e si sofferma sugli altri grossi problemi del territorio. «Tutto ciò - dice Ammendolia - per una strada sia pure molto importante? No, la chiusura della Limina arriva dopo il disastro della sanità, la distruzione delle ferrovie, la proposta infame di autonomia differenziata, il fallimento nella gestione del Pnrr, la crisi della Giustizia, l'abbandono della diga sul Lordo. E soprattutto arriva dopo aver annullato ogni protagonismo de-

mocratico dei cittadini della Locride e ogni credibilità delle Istituzioni in Calabria. La

strada Jonio - Tirreno è stato frutto di dure lotte passate. Credo fosse la metà degli anni '60 quando i cittadini della Locride si riunirono in massa a Marina di Gioiosa occupando lo spazio tra il torrente Torbido e il Lordo».

«Una sola rivendicazione: la strada Jonio- Tirreno. La spinta dal basso si coniugò alle varie sensibilità politiche presenti nelle Istituzioni. La strada si fece malgrado i mille problemi che ci furono e furono superati perché la forza dei cittadini era diventata forza delle Istituzioni. Nel 2010, dopo il delitto Fortugno e dopo i fatti di Duisburg mi sono trovato a ricoprire la carica di presidente della Associazione dei Comuni della Locride. Risale a quel periodo il "progetto d'urto della

Locride" che ha portato, soprattutto dopo le intimidazioni alla sindaca Lanzetta, all'approvazione del "Protocollo della legalità" (il nome è stato scelto dal Ministero dell' Interno)».

«In occasione della firma del documento da parte della Ministra Cancellieri (venuta appositamente a Locri) sono stati solennemente assunti una serie di impegni tra cui, il più importante, la costituzione di un Tavolo di concertazione semestrale presso il Ministero dell'interno per esaminare con gli altri ministeri, la Regione, la Provincia e tutti gli enti ricadenti sul nostro

territorio l'attuazione degli impegni presi e sottoscritto. Fu un momento alto e, sinceramente non ho mai capito perché da parte dell'associazione dei Comuni si sia fatto decadere tale tavolo. Da lì comunque sarebbe necessario ripartire».

Quindi la proposta concreta: «Un tavolo di concertazione sulla Limina a Roma e la richiesta di renderlo permanente. Solo così ognuno finirà di recitare a soggetto. Probabilmente a Roma saranno sordi (lo sono da secoli) e allora oggi come mezzo secolo fa sarà necessario chiamare e richiamare all'impegno democratico i cittadini, le associazioni, i partiti, i sindacati. La Chiesa. Oggi come negli anni scorsi la nostra "barricata" ideale dovrà essere la Costituzione. I cittadini della Locride, della Piana e delle altre zone interessate non dovranno mobilitarsi per una giornata ma per il tempo che sarà necessario. Non dovrà essere una lotta generica e lamentosa ma con obiettivi e scadenze sottoscritte e precise».

«Siamo ancora in tempo? Sì, lo siamo. Comunque - conclude Ammendolia - non possiamo arrenderci senza combattere». ●



LA CALABRIA DEVE SMARCARSI DALLA ORRENDA "SIGNORIA TERRITORIALE"

A volte capita di tornare a casa per l'ora di pranzo e, soprattutto d'estate, avere poca voglia di cucinare. Così ho avuto la pessima idea, la vigilia di ciò che chiamiamo Ferragosto, di fare un salto ad un grande supermercato, in questo splendido lembo del tirreno cosentino dove dimoro. Mentre mi accosto al banco della tavola calda, mi rendo conto che sono in tanti ad aver avuto la mia stessa idea e dopo aver preso il numero dal distributore automatico che mi assegnava il numero 94 attendo il mio turno, mentre il tabellone che campeggia di fronte a me segna il numero 80. C'era un bel po' da attendere. Ormai è diventata una consuetudine per tutti, ovunque si è costretti a fare la fila si ricorre al cellulare. C'è sempre da controllare le mail o rispondere ai vari messaggi. Orbene, mentre anch'io facevo ricorso allo strumento tecnologico di cui non possiamo fare più a meno, tanto che ormai è diventata una sorta di seconda pelle, scorgevo a poca distanza da me un giovane che ostentava i suoi numerosi tatuaggi sulle braccia e sui polpacci, con vistosi occhiali da sole presso il banco della tavola calda. Quel giovane ha attirato subito la mia attenzione, non per il suo abbigliamento e per i suoi demenziali tatuaggi quanto, piuttosto, perché avevo avuto la netta sensazione che avesse saltato a piè pari la fila. La conferma arrivava dopo pochi istanti.

Di fronte a lui, all'ingresso del bar dove i clienti della tavola calda possono comodamente sedersi e consumare i loro pasti, sostava il giovane boss di turno che attendeva quasi impaziente, che il suo fido scagnozzo gli portasse il vassoio con le pietanze già pronte. Per non dare nell'occhio il giovane aveva anche ritirato il numero che il personale ha evitato di riscontrare, concentrandosi a servirlo con pronta e cordiale disponibilità. Arrivato il mio turno ho fatto in modo di avvicinarmi a quel foglietto posato sul banco che segnava il numero 96.

L'episodio, benché non eclatante, simboleggia ciò che gli studiosi del fenomeno chiamano "signoria territoriale" della 'ndrangheta, che si manifesta anche attraverso que-

di **ENNIO STAMILE**

sti gesti di ossequiosa riverenza. Ai suoi membri tutto è dovuto anche non pagare

il conto. La Calabria da oltre un secolo e mezzo è costretta a sopportare questo pesante fardello. La priorità, per l'attuale Governo, sembra essere il ponte sullo stretto che dovrebbe rappresentare la panacea di tutti i mali di questo profondo Sud di isolani e isolati. Di 'ndrangheta se ne parla poco o non se parla affatto.

Men che meno di tutte le urgenze di cui necessita la Calabria: sanità, lavoro, viabilità, sviluppo del settore turistico e molto altro ancora. Anzi, lo stesso Governo ha ben pensato

di tagliare ben 300 milioni di euro di fondi dedicati alla valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, di cui ben 57.827.472,94 euro destinati in Calabria. Con buona pace di quelle amministrazioni locali che hanno investito risorse pubbliche e attivato manifestazioni di interesse con l'Anbsc, per poter trasformare gli immobili confiscati, in beni a servizio della società civile. Tutto in fumo.

Molte decisioni governative sembrano andare in "direzione ostinata e contraria", non solo al buon senso, ma alle concrete azioni da attuare per con-

trastare il fenomeno mafioso: dalle intercettazioni, all'abolizione del reato di concorso esterno. Altro che lotta alle mafie! Si sta facendo di tutto e di più per poter incrementare il loro potere economico anche in tema di contrasto alla corruzione che, come sappiamo, è una delle tante porte d'ingresso dello strapotere mafioso.

Francamente ciò che mi indispettisce di più è la mancata coerenza di chi dai banchi dell'opposizione sostiene delle tesi, quasi sempre molto popolari come, ad esempio, il taglio delle accise, la defiscalizzazione, dire di tutto e di più contro l'Europa, la politica estera americana e della Nato. Salvo poi, una volta occupati gli scranni del potere governativo, fare l'esatto opposto. Molti dicono: questo oramai da svariati decenni è l'andazzo della politica in Italia. A mio sommosso avviso, rappresenta la più totale e disgustosa forma di assoluta antipolitica, alla quale proprio non riesco a rassegnarmi. ●

[don Ennio Stamile è già referente di Libera]



INFRASTRUTTURE, IL MIT: NESSUNA OPERA CANCELLATA

Il ministero delle Infrastrutture, tramite una nota, ha specificato che «nessuna delle opere immaginate nel Pnrr ereditato dall'attuale governo verrà cancellata».

«Al massimo saranno finanziate con altri fondi per rispettare gli accordi con l'Europa e assicurare la realizzazione dell'infrastruttura - continua la nota del Mit -. È quanto ampiamente chiarito, in più occasioni, sia da questo dicastero che dal Vicepremier e Ministro Matteo Salvini. Proprio Salvini è determinato a realizzare il collegamento stabile tra Calabria e Sicilia: porterà benefici a tutto il Paese e almeno 100mila posti di lavoro solo nel Sud».

«È, quindi, - si legge ancora - ridicolo accusarlo di scarsa attenzione per il Mezzogiorno. Eppure, nelle ultime ore assistiamo all'ennesima campagna di menzogne che verrà giudicata nelle sedi opportune. Peraltro, si ribadisce che proprio il Mit ha assicurato di utilizzare i fondi europei e anzi si è detto disponibile a gestirne altri, per esempio per rafforzare il piano di riqualificazione delle case e delle periferie. Un obiettivo importante da Nord a Sud, dopo decenni di scarsi investimenti». ●

INFRASTRUTTURE, L'ACCUSA DEL PD: CALABRIA DI NUOVO PENALIZZATA

Il Pd Calabria ha evidenziato quanto sia «grave» la decisione, da parte del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, di togliere 2,5 miliardi di euro «per le infrastrutture del Sud e dirottato questi fondi in favore di quelle settentrionali, confermando di voler spaccare il Paese e di scippare al Mezzogiorno le risorse per le opere necessarie, per esempio a velocizzare la linea ferroviaria Lamezia Terme-Catanzaro e la Sibari-Porto Salvo in Calabria».

Per i dem «si tratta dell'ennesima riprova di quanto la Lega, che condiziona il governo Meloni, sia pericolosa per l'unità nazionale e per il futuro del Sud. Proprio di recente, il Carroccio aveva spinto a ridurre all'osso

le somme del Pnrr già destinate alle regioni meridionali e accelerato sul progetto dell'autonomia differenziata, che, in spregio ai fondamenti della Costituzione, mira ad

impoverire il Mezzogiorno per arricchire il Nord».

«In Parlamento e nelle piazze continueremo a combattere contro queste manovre dei ministri leghisti, avallate dalla rassegnazione delle altre forze di governo e dal silenzio imbarazzante delle varie rappresentanze del centrodestra, che - conclude il comunicato dei dem calabresi - seguitano a negare o a nascondere i fatti accaduti e le esigenze dei cittadini e territori meridionali, in particolare della Calabria». ●



RIMODULAZIONE PNRR, LO SCHIAVO: LA POLITICA CALABRESE SI MOBILITA

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo si è rivolto a tutta la politica calabrese, affinché si mobiliti contro «la rimodulazione dei fondi del Pnrr operata dal ministero delle Infrastrutture, guidato dal vicepremier Matteo Salvini, con la quale si sottraggono ben 2,5 miliardi di euro destinati alle regioni del Mezzogiorno per garantire la copertura di opere pubbliche concentrate in Piemonte, Lombardia e Veneto».

«Siamo di fronte ad un nuovo, volgare, gioco delle tre carte con il quale il ministro leghista-nordista mai pentito, con una mano sventola la carta illusoria della mega opera del Ponte sullo Stretto - ha detto Lo Schiavo - e con l'altra sottrae con destrezza fior di risorse alle infrastrutture del Sud Italia, per destinarle al completamento di altre opere casualmente concentrate oltre la Linea Gotica. Un autentico saccheggio ai danni del Sud quello che emerge dall'informativa dello stesso Salvini che dirotta i fondi sull'alta velocità Verona-Padova, sul secondo lotto di Vicenza, sul terzo valico dei Giovi e sul nodo di Genova. Una maxi-rimodulazione ovviamente a danno di opere previste al Sud e in Calabria, dove, in particolare, erano in programma interventi sulle linee ferroviarie Lamezia Terme-Catanzaro e Sibari-Melito Porto Salvo».

«Un colpo di mano inaccettabile, in linea con gli intendimenti leghisti celati dal disegno dell'Autonomia differenziata, e rispetto al quale, questa volta, mi auguro non vi siano complicità da parte del Governo regionale - ha concluso -. Auspico, al contrario, che si levi forte la voce di condanna da parte di tutto il Consiglio regionale e anche dalla Giunta, a stigmatizzare questo atteggiamento predatorio che rischia solo di far sprofondare ancor di più una regione che, più di altre, ha fame di infrastrutture moderne ed efficienti». ●



segue dalla pagina precedente

• Rimodulazione fondi Pnrr

TAVERNISE (M5S): SCONCERTANTE IL SILENZIO DI OCCHIUTO SUI FONDI

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha denunciato come sia «sconcertante il silenzio di Occhiuto» sui fondi sottratti al Sud. «Non ci sono solo i 40 milioni di fondi Cipess scomparsi nel nulla - ha detto - che erano invece destinati all'elettrificazione della linea ferroviaria Catanzaro Lido-Reggio Calabria. Il ministro Matteo Salvini continua a sottrarre fondi alla Calabria e questa volta si è accanito contro la velocizzazione della linea Lamezia Terme-Catanzaro e della Sibari-Porto Salvo». «Un totale di 2 miliardi e mezzo di euro, già stanziati, finiranno altrove - ha aggiunto -. La conferma arriva dal ministero dei Trasporti che con l'intento di annacquare la notizia di fatto l'ha confermata: "Nessuna opera è stata cancellata - si legge nel comunicato del Mit - al massimo realizzata con altri fondi". E arriviamo al cuore del problema, ossia ai fondi. Soldi distratti al sud per andare a potenziare e a garantire liquidità per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie al nord. Uno scambio iniquo viste le condizioni del nostro trasporto su rotaie, soprattutto sul versante ionico che soffre 50 anni di ritardi con il resto del Paese».

«L'obiettivo di Salvini è chiaro - ha sottolineato - e fa il paio con i suoi interessi più prossimi. Meno comprensibile l'atteggiamento dei leghisti del sud che difendono l'operazione continuando a buttare fumo negli occhi con la realizzazione del mangia soldi Ponte sullo Stretto».

«Sconcertante invece il silenzio del Presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto - ha proseguito - che ha oramai gettato la spugna e non prende più neanche posizione nella difesa degli interessi dei cittadini calabresi, da qua la sua difesa dell'Autonomia Differenziata: la legge ammazza-Sud».

«Nonostante l'atteggiamento remissivo di Occhiuto e della sua maggioranza - ha concluso -, da parte mia continuerò a chiedere conto dei continui scippi ai danni delle nostre comunità, e continuerò a pretendere uno sviluppo armonico dei trasporti nel nostro Paese per garantire una mobilità e uno sviluppo corretto dei nostri territori».



LA RIMODULAZIONE FONDI PNRR È UNA VERGOGNA ASSOLUTA

di LAURA FERRARA

Il senatore Matteo Salvini, eletto nella 18esima legislatura in Calabria, è lo stesso che da Ministro delle Infrastrutture sta tagliando opere fondamentali per lo sviluppo della Calabria? La notizia della rimodulazione

di 2,5 miliardi di euro dal Sud verso il Nord del Paese è di una vergogna assoluta. Tra le linee che perderanno i fondi si annoverano il potenziamento della Lamezia Terme-Catanzaro e della Sibari-Porto Salvo. La Calabria è la Regione più colpita da questi tagli ferragostani che ancora una volta dimostrano la natura predatoria della Lega. Salvini tratta la Calabria come una colonia da sfruttare, un atteggiamento ipocrita e menefreghista verso i territori più poveri d'Europa che speravano nel PNRR per una opportunità di rilancio e sviluppo. Ci auguriamo adesso che il suo alleato Roberto Occhiuto, Presidente di una Regione purtroppo abbandonata dal governo, dimostri un po' di orgoglio e difenda i nostri territori da questi scippi in salsa leghista. ●

[Laura Ferrara è europarlamentare del M5S]

LA CALABRIA E CATANZARO TRADITE DAL CARROCCIO

di VINCENZO CAPELLUPO

È un triste spettacolo quello che sta mettendo in scena la Lega guidata da Matteo Salvini, mentre tradisce le promesse fatte alla Calabria e alle sue città, tra cui Catanzaro. Mentre il ministero delle Infrastrutture, sotto la guida leghista, avrebbe dovuto garantire i fondi necessari per realizzare opere cruciali inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e nei contratti di programma, assistiamo invece a un'indecente manovra di rimodulazione degli stanziamenti, che favorisce regioni del Nord a discapito del Sud.

Senza alcun clamore, è stato dato il via libera a uno scippo di 2,5 miliardi di euro, un atto deliberato che risponde più a logiche politiche che all'interesse collettivo del Paese. Opere indispensabili in Calabria, già sofferente a causa di anni di abbandono e sottosviluppo, vengono spogliate dei finanziamenti necessari per garantire alcune grandi realizzazioni nel Piemonte, in Lombardia e in Veneto. Evidentemente, il benessere delle regioni settentrionali è stato giudicato più importante rispetto al diritto della Calabria di vedere finalmente realizzate le proprie necessità infrastrutturali. Tutto questo avviene nel silenzio più totale e assordante dei consiglieri comunali e regionali della Lega, che dovrebbero tutelare gli interessi della città e della regione. Tuttavia, sembra che questi rappresentanti abbiano perso di vista il loro ruolo principale e abbiano scelto di seguire la linea di partito, abbandonando l'obiettivo di portare avanti le richieste e le necessità del territorio che dovrebbero rappresentare.

Le opere nel settore ferroviario, essenziali per collegare in modo efficiente e moderno il Sud al resto del Paese, sembrano essere state sacrificate a vantaggio di interessi politici ed elettorali immediati. E accade proprio sul nostro territorio, con tagli che interessano la velocizzazione della linea Catanzaro - Lamezia Terme. Un fatto gravissimo, un violento al tu-

segue dalla pagina precedente

• Rimodulazione fondi Pnrr

rismo e alle sue potenzialità che, con un schiaffo del genere, rischiano di essere seriamente compromesse.

Mentre la Calabria si ritrova a dover fare i conti con una continua fuga di talenti e risorse a causa della mancanza di infrastrutture adeguate, il governo di centrodestra si dimostra ancora una volta indifferente alle realtà del Mezzogiorno, lasciando svanire le speranze di un riscatto economico e sociale.

È ora che i cittadini calabresi e catanzaresi aprano gli occhi e si rendano conto della vera natura delle promesse fatte dalla

Lega. Non possiamo permettere che il nostro futuro venga sacrificato a vantaggio di calcoli politici, mentre altre regioni godono di benefici finanziari che spettano di diritto a noi. È tempo di alzare la voce, di lottare per i diritti e le opportunità che ci spettano. La Calabria e Catanzaro meritano molto di più di un destino di abbandono e di mancati investimenti. È il momento di chiedere conto alla Lega delle sue azioni e di esigere il rispetto dei compromessi presi con il Sud. Solo così potremo sperare in un futuro migliore, in cui le promesse non saranno solo parole vuote, ma realtà tangibili per il nostro territorio. ●

[Vincenzo Capellupo è consigliere comunale di Catanzaro]

PASQUALE TRIDICO NELLA SUA SCALA COELI

È stato nei giardini della Misericordia della sua Scala Coeli che Pasquale Tridico, già presidente Inps, ha presentato il suo libro *Il lavoro di oggi la pensione di domani - Perché il futuro del Paese passa dall'Inps*, realizzato in collaborazione con il giornalista del Corriere della Sera, Enrico Marro.

Il recente lavoro editoriale di Tridico, è «un viaggio tra passato presente e futuro dell'economia del Paese che riguarda ogni cittadino» e che tanto successo sta riscuotendo nelle librerie dello Stivale. Organizzata dalla stessa Misericordia, la serata del 16 agosto ha visto la presenza dell'autore Pasquale Tridico che ha dialogato con Nicola Abbruzzese e Amedeo Fusco, due dei tanti componenti del gruppo GIS del quale faceva parte l'ex presidente dell'Inps, quando era ancora una «giovane marmotta».

I saluti del Governatore della Misericordia di Scala Coeli, Rocco Acri, al figlio di Scala Coeli che tanto lustro ha dato al paese, hanno aperto la serata che è stata condotta, magistralmente dal duo Abruzzese-Fusco i quali hanno posto le prime domande all'ospite illustre che Pino Nano (già capo redattore, in Rai, della redazione Giornalistica della sede regionale della Calabria) definisce «una delle Eccellenze Italiane di questa nuova stagione della Storia della Repubblica a cui il Paese, prima o poi, dovrà un grazie molto speciale, se non altro per il coraggio ed il senso di innovazione con cui lo studioso si è prestato a questo gioco».

«Bisogna investire i nostri capitali - dice Pasquale Tridico parlando del lavoro al Sud - in modo più efficiente. L'imprenditore ha una grande responsabilità sociale: non deve sperperare il suo capitale, l'investimento deve rispondere pienamente alle proprie funzioni! Non si possono, per

esempio, aprire pizzerie in ogni angolo della terra! Per quanto buona possa essere quella pizzeria, la stessa non può produrre salari alti. La Calabria non può vivere, esclusivamente, di turismo».

«Possiamo - continua Tridico - vivere di agroalimentare, certo; di industrie legate all'agricoltura sì, ma non di lavori a scarso contenuto tecnologico soprattutto oggi che la trasformazione tecnologica è inarrestabile e non deve essere

ignorata. Il lavoro determina la pensione: se noi accettiamo un lavoro a nero, la pensione non la vedremo mai; se accettiamo un lavoro che paga 1200 euro ma siamo costretti a restituire 700 euro all'imprenditore, non avremo una pensione. Anche se accettiamo di lavorare per otto ore ma effettivamente lavoriamo per 12 ore! Non va bene! Dobbiamo rompere questi equilibri che nel nostro Paese ci sono sempre stati, per poi

trovarci su una frontiera tecnologica più avanzata. Le persone ci saranno sempre, le aziende non spariranno ed i capitali continueranno ad esistere solo che si posizioneranno su un'asticella più alta».

«È un modello - conclude Pasquale Tridico - che vuole fare competizione sul costo del lavoro piuttosto che sull'innovazione, con meno industria e più servizi a basso contenuto tecnologico e sfruttamento del lavoro! Un modello che non si addice alla nostra nazione».

«Aver organizzato, a Scala Coeli (unica data nel circondario), la presentazione del libro dell'amico Pasquale Tridico, già presidente dell'Inps - dice Nicola Abbruzzese - è stato veramente entusiasmante. La presenza di tantissime persone all'evento è un segnale importante il territorio ha dimostrato ancora una volta, tutto il suo affetto a Pasquale ed alla Gis Gioventù Italia Sveglia». ●



LA CORTE DEI CONTI DELLA CALABRIA SI MOSTRA SCETTICA SULLA CITTÀ UNICA

La Corte dei Conti calabrese ha mostrato scetticismo sulla proposta di legge regionale della fusione di Cosenza, Rende e Castrolibero in "città unica" e nell'urbe bruzia i politici contrari come quelli favorevoli si scatenano nell'esprimere giudizi di apprezzamento quanto di prudenza su quanto i giudici contabili hanno espresso nella loro relazione. Un atto che non appare vincolante per le amministrazioni comunali nell'accettare o meno la valutazione della Corte dei Conti. Resta comunque il fatto che i giudici nella loro relazione scrivono quanto segue: "Tuttavia, è da considerare al riguardo che oltre una certa soglia dimensionale la complessità dei processi può rendere meno agevole la gestione, soprattutto se la dimensione non corrisponde a un processo identitario consolidato, ma è dettata da logiche contingenti".

Qui casca l'asino in quanto i giudici contabili dimostrano di non avere contezza e conoscenza (lo stesso vale per molti amministratori e politici locali) del come è nata la necessità di costituire tra i tre Comuni con l'aggiunta di Montalto Uffugo un'unica area urbana, o meglio la grande e unica nuova città della media valle del Crati. Probabilmente per mancate giuste e motivate informazioni che vale sia per i primi che per i secondi. Si potrebbe definire un intervento astruso e fuori dal tempo dal momento che sono finora 52 anni, con l'istituzione dell'Università della Calabria, da quando tale materia è venuta alla luce, in considerazione del fatto che il Comitato Tecnico Amministrativo dell'Ateneo, presieduto dal Rettore, prof. Beniamino Andreatta, per dare seguito ad una legge dello Stato (12 marzo 1968, n. 442) deliberò di insediare la prima Università statale calabrese sui territori dei Comuni di Rende e Montalto Uffugo.

A proposito della legge istitutiva appare a questo punto importante fare un inciso sui "diritti negati" alle componenti docenti e non docenti per quanto riguarda il diritto alla residenzialità e che avrebbe consentito, se rispettata, di avere oggi un grande e non parziale campus universitario. Il riferimento è ai vari ricorsi che diversi dipendenti dell'Università hanno presentato nei primi anni agli organi giudiziari della città e della regione per avere il riconoscimento di tale diritto e che al contrario ci sono state delle sentenze definite da alcuni alla "Ponzio Pilato", nel senso che anziché guardare al valore della "Giustizia" ci si è espressi in modo accomodante trovando soluzioni piuttosto "burocratici", non consentendo al personale di poter godere del diritto

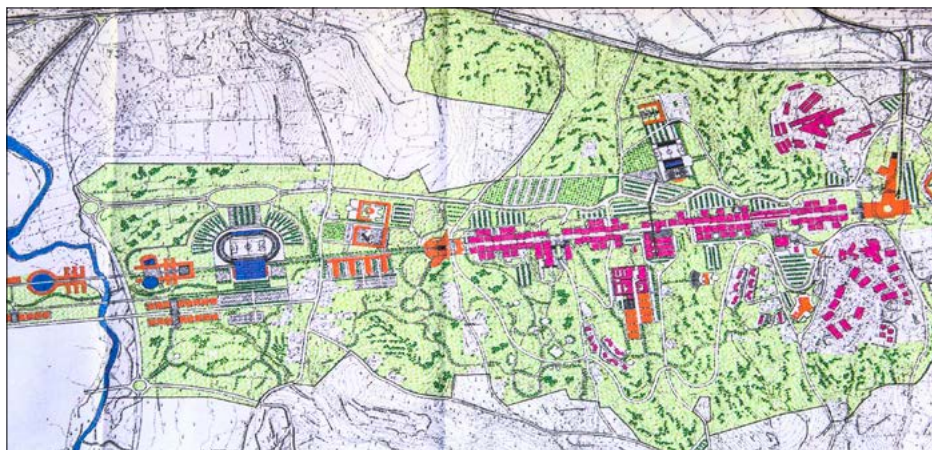
di **FRANCO BARTUCCI**

alla residenzialità come la legge stabiliva, creando così un danno enorme alla stessa

università che ad oggi vediamo non completata nelle sue strutture.

Per ritornare alla questione della città unica è il caso di sottolineare che la decisione presa dal Comitato Tecnico Amministrativo dell'UniCal imponeva, quindi, la creazione di un'unica area urbana tra i due Comuni di Rende e Montalto Uffugo per favorire, una volta realizzate le strutture, i vari servizi logistici e gestionali. Questo comportava, comunque, un collegamento e legame con la città capoluogo per varie ragioni storiche quanto amministrative e di supporto iniziale.

Sono esattamente 52 anni che mediaticamente e politicamente con cadenza periodica questo progetto, nei rispettivi



PLANIMETRIA UNICAL

territori e relativa società, è frutto di discussioni portandolo quindi ad essere considerato come un "processo identitario consolidato" in corso, che aspetta finalmente di trovare lo sbocco giusto con la immediata realizzazione.

Peraltro bene ha scritto e detto il prof. Walter Greco, docente di sociologia politica all'UniCal nel suo intervento pubblicato dal Quotidiano di Calabria mercoledì 9 agosto, affermando che i movimenti della popolazione hanno da tempo dato vita negli anni a un hinterland omogeneo, precisando che la città unica esiste ormai nei fatti a seguito di uno sviluppo edilizio esteso sui territori di Rende, Castrolibero, Settimo di Montalto Uffugo, creatosi in virtù proprio dell'insediamento universitario che ad oggi ha una popolazione di circa 25.000 studenti e oltre 1.600 tra docenti e non docenti tecnici-amministrativi con rispettive famiglie. È l'Università, quindi, che costituisce l'asse portante nella nascita della nuova città e nell'identificazione di un'area urbana più ampia adeguata ai suoi bisogni. ●

RIFIUTI, VERSACE (METROCITY RC) RISPONDE AL COMMISSARIO GUALTIERI (ARRICAL)

Il sindaco f.f. della Metrocity RC, Carmelo Versace, risponde alle dichiarazioni rilasciate dal commissario di Arrical, Bruno Gualtieri, a seguito della lettera inviata per lo stato dell'arte della raccolta e dello smaltimento rifiuti nel Comune di Reggio Calabria, unico grande centro della Regione ad avere ancora criticità.

Per il sindaco «Gualtieri, evidentemente, non ha né l'onestà intellettuale né la necessaria autonomia decisionale per provare a governare e risolvere un problema che da venti anni, gli stessi che lo vedono impegnato sul fronte rifiuti quale esperto scelto dal centrodestra, attanaglia la comunità calabrese. Parla in politica e burocratese, giusto per confondere i cittadini e trovare alibi alle proprie incapacità gestionali ed organizzative. È, purtroppo, un esercizio che non serve affatto alla causa che, tutti noi, auspichiamo si possa risolvere nel più breve tempo possibile». «La Città Metropolitana - ha proseguito Versace - prima che la Regione accentrasse tutto con una legge approvata in pochi minuti, aveva messo ordine ai disastri che, anche lo stesso Gualtieri, ha contribuito a generare negli anni in cui ha lavorato per la Cittadella. Ordine che aveva interessato, chiaramente,

pure l'affidamento degli impianti. Un lavoro, dunque, che nonostante le evidenti e riconosciute responsabilità della Regione sulla gestione degli impianti, aveva portato ad una normalizzazione del servizio, tanto che nessun Comune del comprensorio reggino aveva mai patito particolari sofferenze».

«Di più, da gennaio, nella qualità di facente funzioni della Città Metropolitana - ha ricordato - ho firmato ordinanze che ancora aspettano la sottoscrizione da parte del massimo organismo regionale, considerando che l'Ato ormai è unica. È comprensibile, quindi, leggere le dichiarazioni fuorvianti e prive di qualsivoglia ordine logico che il commissario Gualtieri ha affidato, contemporaneamente, a tutti gli organi di informazione, quasi a voler tutelare una presunta rilevanza politica». «La cosa, ad ogni modo - ha concluso - non ci scompone più di tanto perché conosciamo le dinamiche che stanno dietro a queste insulse affermazioni che, ci auguriamo, siano frutto di inutili provocazioni piuttosto che ripicche ai danni dei Comuni della Città Metropolitana che hanno duramente contestato l'impostazione data all'intero sistema del comparto rifiuti». ●




Tirreno d'AMare
Festival dei Sensi 2023

Made in Calabria

Letteratura, Arte e Musica

Presentazione del libro "Nuda. Io sono Mia" di Carolina Cesario
Modera: Anna Maria Ventura
Lecture: Raffaella Galizia

Esposizione delle opere pittoriche di Assunta Mollo

Prima assoluta del brano "Segnali" del compositore Daniele Fabio eseguito dalla pianista Giusy Caruso su pianoforte artigianale della ditta Serra

INGRESSO 15 €
APERITIVO IN TERRAZZA CON DEGUSTAZIONE DI BEVANDE DETOX

18 AGOSTO - 19:00
Grand Hotel San Michele, Cetraro
È GRADITA LA PRENOTAZIONE: TIRRENODAMARE@GMAIL.COM













FONDAZIONE CORRADO ALVARO
SAN LUCA (RC) ITALY

presentazione del libro



Gianluca Passarelli
Il Presidente della Repubblica in Italia
Prefazione di E. e G. Giannarelli

dialogo con l'autore
Gianluca PASSARELLI
Ordinario Scienze Politiche - Sapienza Università di Roma

saluti
Bruno BARTOLO
Senatore di San Luca

introduce
Giuseppe STRANGIO
Fondazione Corrado Alvaro

intervengono
Angela GIAMPAOLO
Consigliere Ordine Avvocati San Luca

Claudio DE FIORES
Ordinario Diritto Costituzionale UniCompos - "L. Vivaldi"

Giacomo CRINO'
Consigliere Regione

in collaborazione con



Comune di San Luca

mercoledì 23 agosto 2023
ore 19:00
Piazza Umberto
San Luca

DOMANI A STALETTI UNA SERATA PER "CONOSCERE MEGLIO" CASSIODORO

Domani sera, a Staletti, alle 21.30, all'Anfiteatro di Palazzo Aracri, si terrà una serata far conoscere le peculiarità di un territorio, che grazie ad un grande personaggio come Flavio Magno Aurelio Cassiodoro, si svilupparono i segni di una grande civiltà che attraverso il suo "Vivarium", nacque la prima Università d'Europa.

Un incontro dibattito che avrà come relatrice Maria Adele Teti docente universitaria, storica, già Presidente della locale sezione Italia Nostra Copanello, che insieme a tanti attivisti ha sempre lottato per preservare questo territorio da forme di antropizzazione. La creazione del parco con gli aspetti amministrativi e influenza sul territorio come ricaduta economica e sociale, attraverso una relazione del Sindaco Mario Gentile. L'amministrazione Comunale, ha subito sposato questa



proposta di creare un Parco Letterario, che possa racchiudere come in uno 'scriigno': storia cultura e natura per uno dei borghi più belli della Regione. L'evento, di grande rilevanza culturale, viene salutato con entusiasmo e gratitudine dal Sindacato Libero Scrittori Italiani sezione Calabria, presieduto da Luigi Stanizzi, che evidenzia il ruolo fondamentale della pubblica amministrazione nel promuovere e sostenere le attività che creano cultura: amministratori, docenti, giornalisti, artisti, tutte le sensibilità da chiamare a raccolta per crescere insieme nell'armonia.

Nel corso della serata, moderata dal giornalista Salvatore Condito, sarà proiettato un video promozionale che racconterà i vari passaggi di questo straordinario promontorio tra storia e natura. ●

L'ASSOCIAZIONE "CALABRIA OLTRE CONFINE" PRESENTA IL SUO PROGETTO A SANTA SEVERINA

Domani, a Santa Severina, alle 18, nella sala conferenze del Castello, l'Associazione Calabria Oltre Confine presenta i programmi, i progetti e le attività sociali per consolidare i rapporti tra i Calabresi residenti Oltre Confine e la terra di origine, per incentivare turismo e imprese senza dimenticare tradizioni e origini.

Si parte con i saluti di Salvatore Giordano, sindaco di Santa Severina. Modera la conferenza Santo Strati, direttore di Calabria.Live.

Segue, poi, intermezzo musicale dell'artista Francesco Bifano. Presenta la serata Loredana Grillo. L'evento si concluderà con la consegna di un riconoscimento alla Città di Cutro per l'esempio di solidarietà dimostrato in occasione del recente naufragio di migranti facendo conoscere al mondo intero l'animo umanitario e solidale ma anche discreto e silenzioso dei Calabresi ovunque presenti.

La nuova Associazione dei Calabresi nel mondo vuole ringraziare per il suo importante sostegno il Maestro orafo Michele Affidato. ●



A BRIATICO LA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO "LOMBARDI SATRIANI"

Domani, a Briatico, si terrà la cerimonia di premiazione dei poeti vincitori e finalisti della I Edizione del Premio Poetico - Letterario "Luigi Maria Lombardi Satriani", di cui è Presidente il dott. Michele Petullà - giornalista, poeta e saggista vibonese, vincitore di diversi prestigiosi premi letterari in ambito nazionale, con una grande esperienza maturata nel settore.

Il Premio, organizzato dal Comune di Briatico - fortemente voluto e sostenuto particolarmente dal Sindaco, Dott. Lidio Vallone, e dal vice - sindaco e assessore alla Cultura, Mariateresa Centro -, in collaborazione con l'Associazione Intersezioni Culturali, presieduta da Michele Petullà, e la Pro Loco, presieduta da Michele La Piana, gode del Patrocinio culturale dell'Università della Calabria e del Dispes (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali), diretto dal sociologo prof. Giap Parini; della Fondazione Carical, presieduta dal dott. Giovanni Pensabene; della Provincia di Vibo Valentia, presieduta dall'avv. Corrado L'Andolina; del Sistema Bibliotecario Vibonese, presieduto dal dott. Fabio Signoretta; della Biblioteca comunale di San Mango d'Aquino, diretta dal dott. Antonio Chieffallo.

Un Premio che si candida a diventare di prestigio, come prestigioso è il nome a cui è intestato e dedicato: Luigi Maria Lombardi Satriani, fine intellettuale, antropologo e poeta, influente accademico, considerato tra i più autorevoli studiosi di antropologia del suo tempo, grande protagonista degli studi riguardanti il Sud, il folklore, le culture e le tradizioni popolari.

La Cerimonia si aprirà con l'inaugurazione - da parte delle autorità istituzionali cittadine e degli organizzatori del Premio, alle ore 19:00, di una Mostra d'Arte animata da diversi artisti - pittori e scultori - della provincia di Vibo Valentia, che farà da corollario e cornice alla premiazione dei poeti e si protrarrà per tutta la serata.

Alle 20.30 prenderà il via la premiazione dei poeti vincitori e finalisti del Premio. Tra essi ci saranno poeti della provincia vibonese e delle altre provincie calabresi, ma anche poeti provenienti da altre regioni italiane - Sicilia, Campania, Puglia, Toscana, Lombardia.

Nel corso della manifestazione ci saranno due momenti particolarmente importanti, che vedranno come protagonisti due ospiti illustri: il prof. Paolo Battistel e il prof. Vito Teti.

Paolo Battistel - torinese, docente universitario e scrittore, esperto di fiabe e mitologia precristiana - presenterà il suo ultimo libro *L'arcolaio delle fiabe* - Oligo Editore, Verona 2023, conversando con il Presidente del Premio, Michele Petullà.

Prendendo le mosse dallo studio del mito e del folklore europeo, Paolo Battistel si avventura, in questo libro, nei recessi più profondi delle fiabe, antiche storie generate all'alba dell'umanità e solo in apparenza tanto semplici da sembrare "storie per bambini", ma che in realtà portano in grembo simboli tra i più arcaici: perché la fiaba è un racconto sacro, fondativo del carattere e della memoria di un popolo.

A Vito Teti - calabrese, già docente universitario, scrittore e antropologo dei luoghi e della "restanza", che ha ben saputo coniugare linguaggio antropologico e linguaggio letterario - sarà conferito il primo Premio Cultura alla Carriera "Luigi Maria Lombardi Satriani".

Nel corso della manifestazione, inoltre, sarà presentato ufficialmente il volume *BriaticoLetteraria: poesie e luoghi*. Il volume, curato da Michele Petullà ed edito dalla Casa Editrice vibonese Libritalia, non è una semplice antologia poetica: esso, infatti, oltre a raccogliere le poesie vincitrici, finaliste e selezionate del Premio, contiene - di seguito ad un breve pensiero di Mariateresa Centro, vice-sindaco e assessore alla Cultura di Briatico, su "luoghi e identità" e ad un'approfondita Prefazione da parte del curatore dal titolo emblematico "Un Premio che unisce Poesia e Antropologia" - anche una riflessione del prof. Paolo Battistel su "Le radici e la poesia" - non casuale ed

appositamente scritta per il volume in questione -; una riflessione su "Luigi Maria Lombardi Satriani e la prospettiva critica dell'antropologia", elaborata su materiale e considerazioni del prof. Fulvio Librandi - antropologo e docente universitario dell'Università della Calabria -; un pensiero di Alfonso Lombardi Satriani sul padre, Luigi Maria, e il suo modo di intendere la poesia come strumento di conoscenza; la motivazione del Premio Cultura alla Carriera conferito al prof. Vito Teti ed un breve suo profilo quale "antropologo dei luoghi e della restanza", entrambi opera di Michele Petullà; una puntuale Presentazione del volume da parte del Presidente della Giuria, prof. Domenico Pisana. Il volume sarà donato in omaggio a tutti i poeti vincitori e finalisti del Premio, ai componenti di Giuria, agli ospiti della Cerimonia di premiazione, alle autorità presenti, e sarà successivamente presentato in diversi luoghi e utilizzato come strumento di promozione del territorio e del Premio stesso.

Il reading poetico, infine, sarà affidato alle voci di Eleonora Rombolà e Antonio Fortuna - attori della compagnia teatrale vibonese La Ribalta -, i quali interpreteranno le poesie vincitrici, mentre la parte musicale vedrà protagonista il chitarrista Enrico Damiano Vallone, di Briatico. ●



ADSI
Associazione Donne Siciliane Italiane

MUSEO DELLA LIQUIRIZIA
GIORGIO AMARELLI

MUSEIMPRESA

PRESENTAZIONE LIBRO

LEADERSHIP FEMMINILE. ESISTE DAVVERO?

di **Chiara Galgani e Valeria Santoro**
EDIZIONI FRANCO ANGELI



**VENERDÌ
18 AGOSTO
2023
ORE 18:30**

AUDITORIUM ALESSANDRO AMARELLI
Contrada Amarelli - SS 106
87064 Corigliano Rossano (CS)
info@museodellaliquirizia.it

Ne discutono con le Autrici il Cavaliere del Lavoro **GLORIA TENUTA** e la Consigliera di parità della Regione Calabria **TONIA STUMPO**, modera **ANTONIO DE FLORIO**

**Accademia
TERRA
CALABRIA**

19 agosto 2023 ore 19.30
Palazzo del Trono - Cetraro (CS)

Presentazione del libro

LA BOLGIA DEI DANNATI

Interviene l'autore
Marcello Vitale
Scrittore e Presidente Aggiunto Corte di Cassazione

Modera e introduce:
Pasquale Guaglianone

Con
Umberto Tarsitano
Giornalista



EDIZIONI CAIRO

Il procuratore Aurelio Risselli, dopo tanti anni di onorato lavoro al Nord e un matrimonio finito male, decide di tornare a prestare servizio a ...

PATROCINIO DEL COMUNE DI PIZZO (VV)

SAGRA del TONNO & TARTUFO GELATO DI PIZZO

CALLIPO

Menu

PRIMO: PASTA ALLA PIZZANNA CON SUGO DI POMODORO, TONNO E BASILICO
SECONDO: TONNO ARROSTO
CORTORNO: INSALATA SICILIANA (TONNO, FAGIOLI E CIPOLLA ROSSA DI TRONFI)
PANE CASERECCIO
BIBITE: BIRRA ALLA SPINA E ACQUA
DESSERT: TARTUFO GELATO DI PIZZO e DOLCINO MONARDO
CAFFÈ: Misto
AMARO: LIQUIRIZIA, LIMONCELLO, BERGAMOTTO

Mercatino dell'Artigianato

**VENERDÌ
18
AGOSTO**

VIA SANT'ANTONIO (ZONA MERCATO) ORE 19,00
PIZZO (VV)
Info 3791763134

Another Sound
Gitaristi in City

MONARDO
Gelato artigianale

AMARO NUMERO 1

Café Point
Caffè e pasticceria

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA



**Gli ultimi
saranno ultimi**

18 AGOSTO - h. 21:30
TEATRO TORRE MARRANA - RICADI
AVVISTAMENTI TEATRALI VII EDIZIONE



LA PRO LOCO EPLI "CITTÀ DI GERACE"
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI GERACE
PRESENTA

IL TOCCO

RIEVOCAZIONE STORICA
17 - 18 Agosto 2023
CENTRO STORICO DI GERACE (RC)

MISS ITALIA
Patrizia Mirigliani

Miss
**Cinema
Dr. Kleëin
2023**

21 Agosto 2023 | Ore 21:30
Porto di Tropea
Tropea (VV)

Madrina:
Lavinia Abate

Carolina Vinci
Miss Cinema 2022

Sponsor ufficiali: **ROCCHETTA**, **Miluna**, **framesi**, **Dr. Kleëin**, **GIVOVA**, **MISS ITALIA Calabria**, **CAFRO**, **Vecchio Amaro del Capo**, **BORGO BORCHI**, **REA**, **MAKE UP**

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

'nTramenti
ArtFestival

23 AGOSTO 24 AGOSTO 25 AGOSTO

28 AGOSTO 29 AGOSTO 30 AGOSTO 1 SETTEMBRE

Cardinale (CZ) Brognaturo (VV)

19° SAGRA DEL CACIOCAVALLO
di Cimina

18 AGOSTO 2023
DALLE 20:30
CENTRO STORICO DICIMINA
CON ESIBIZIONE ARTISTI DI STRADA

10 EURO

CACIOCAVALLO FRESCO E STAGIONATO
FARMACI FRESCO E STAGIONATO
E TANTE ALTRE SPECIALITÀ DELLA
NOSTRA TRADIZIONE

CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE CALABRIA

19 agosto

AFRICA UNITE

Perché non è fortuna - Tour 2023
Campo Sportivo "Totenne Aletto"
H. 22

Area food & drink
INFO & PREVENIENTE
@marzi_music_festival



Hyle

book festival

IV EDIZIONE

BOOK FESTIVAL
L'armonia nascosta nelle cose

16-17-18
AGOSTO 2023

Villaggio Mancuso Taverna (CZ)

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA



Conferenza

Musica e Filosofia.
Storicità, semanticità e ricerca di senso
nel discorso musicale

Relatori

Prof. Romeo Bufalo
Prof.ssa Laura Montuoro

Concerto per pianoforte

M° Francesco Miniaci

18 agosto 2023
PALAZZO CESARE PIRRÒ - MONTEPAONE CENTRO
ORE 19:00 - INGRESSO LIBERO

Logos: asscom, Comune di Montepaone Centro, FARMACIA COSTA DEGLI ARANO, Festival, S, F&S, F&S, F&S



ASSOCIAZIONE UPA
Gruppi in Italia

SAGRA DEI SAPORI DI

10ª edizione

CALABRIA

19 AGOSTO
MONTEROSSO CALABRO
PARCHEGGIO VIA ROMA ORE 20:30

- Degustazione di prodotti tipici delle aziende calabresi
- Piatti e friggitorie tradizionali

IN CONCERTO: Taranta Jonica


 Associazione *Guglielmo Sirleto* FORMEDIVERSE
31^a Sagra della Melanzana
18 Agosto 2023
Piazza Immacolata Guardavalle centro (Cz)
Buongustai e visitatori, venite a Guardavalle e fatevi conquistare dalle gustose ricette a base di melanzane, dai sapori autentici della tradizione e dal fascino antico del centro storico.
Cucina tipica e musica dal vivo con
Taranta Jonica
Ore 20.00 apertura stand
Tradizioni, genuinità e sapori... vi aspettano!


TORNA IL MERCATO DELLA BADIA
BIVONGI (RC)
17-18 agosto dalle ore 20:00

PROGRAMMA	WORKSHOP
17 AGOSTO - Dalle 20:00 Piazza del Popolo: intrattenimento per bambini con gonfiabili e animazione - Dalle 20:30: trampolieri e sputa fuoco itineranti - Dalle 20:30 Band itinerante 21:30 e 22:30 Piazza Fontana: esibizione artisti 22:30 e 23:30 Piazza del Popolo: esibizione artisti	SCEGLI IL TUO WORKSHOP il 18 agosto Ginestra day con Trekking Stilato ore 09:30 - quota € 25,00. Info e prenotazioni: +39 327 0007533 Macramè con Maria Chiodo ore 18:00 - quota €15,00. Info e prenotazioni: +39 340 508 8026 Strumenti musicali per bambini con Andrea Bressi ore 18:00 - quota €10,00. Info e prenotazioni: +39 3891697949 Degustazione vino Bivongi DOC ore 18:00 - quota €8,00. Info e prenotazioni: +39 3887583021 Intrecci di vimini con Giuseppe Coniglio ore 18:00 - quota € 10,00. Info e prenotazioni: +39 3891697949
18 AGOSTO - Dalle 20:00 Piazza del Popolo: intrattenimento per bambini con gonfiabili e animazione - Dalle 20:30: trampolieri e sputa fuoco itineranti - Dalle 20:30 Band itinerante 21:30 e 22:30 Piazza Fontana: esibizione artisti 22:30 e 23:30 Piazza del Popolo: esibizione artisti 00:00 Fuochi d'artificio	

EVENTI D'ESTATE IN CALABRIA

TAMBURELLO FESTIVAL XVII Edizione
Santi e briganti 2.0.
Zambrone
18 Agosto 2023

segnalati da

CALABRIA.LIVE

La Torre rievoca
 Cittadini, soldati, monaci e nobili alla fine del 1200...
Sabato 19 Agosto dalle 19:00
 Degustazione di Cibi e Bevande Medievali
 Pro Loco San Marco
 EVENTO PATROCINATO
 SAN MARCO ARGENTANO CITTÀ DEL GUSCARDO